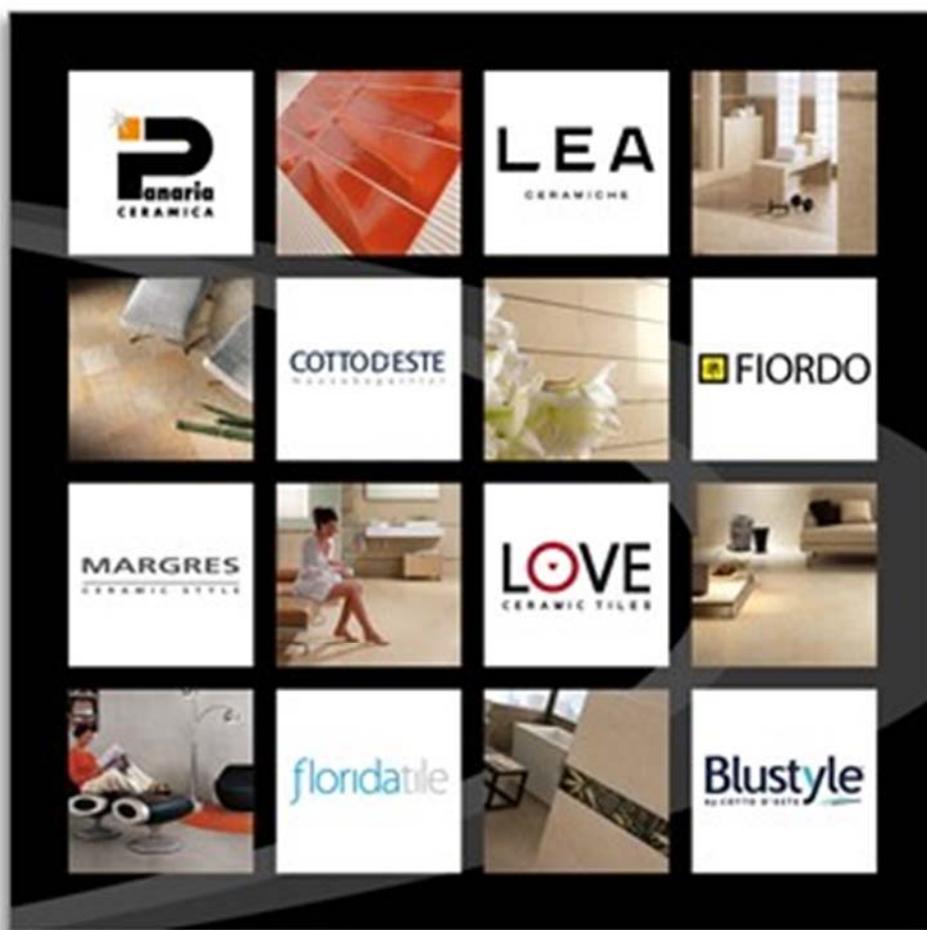


**Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di
amministrazione al Bilancio Semestrale
Consolidato Abbreviato 2016**





Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e controllate (Gruppo Panariagroup). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Panariagroup al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 5 agosto 2016

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

La nostra Mission:

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I nostri Valori

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta 1.600 dipendenti, 9.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 100 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2015.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 giugno 2016 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Giugno 2016, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company, denominata “**AGL Panaria Private Limited**” con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano ed è presente sul mercato con il Brand Bellissimo.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna (*)	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

(*) Deceduta il 16/06/2016

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Muserra Francesca	Sindaco effettivo
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2016

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2016

Signori Azionisti,

prima di iniziare a commentare l'andamento del primo semestre 2016, ci sia concesso di fare particolare menzione della recente e prematura scomparsa del Vice-Presidente Mussini Giovanna, rinnovando le condoglianze a tutta la famiglia, e ricordando il suo preziosissimo apporto, sia in ambito professionale che umano, che in tanti anni di attività ha contribuito in misura importante allo sviluppo del Gruppo.

Il primo semestre del 2016, è stato caratterizzato da timori sulla crescita globale a cui hanno contribuito i recenti attentati terroristici e, non ultimo, l'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito, che ha visto la prevalenza dei voti a favore dell'uscita del Paese dall'Unione Europea producendo una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione dei Paesi europei, di cui è difficile immaginare tutte le ripercussioni.

Anche se negli Stati Uniti e negli altri paesi avanzati l'espansione prosegue, le economie emergenti manifestano elementi di rischio per la crescita mondiale.

In Cina si continua a registrare un leggero rallentamento dell'economia; l'India è rimasta sola, tra i principali paesi emergenti, a rilevare una crescita del prodotto interno lordo a ritmi sostenuti; in generale, il calo del prezzo delle fonti energetiche non si è tradotto in un rafforzamento dell'attività economica globale. Il FMI e l'OCSE hanno rivisto al ribasso le previsioni della crescita e del commercio internazionale.

Le borse europee risentono delle incertezze sulla crescita e sui nuovi regolamenti bancari. Nell'area dell'Euro continua la ripresa, si sono però accentuati i rischi legati all'andamento della domanda estera e all'incertezza della situazione geopolitica; l'inflazione si è attestata su valori prossimi allo zero, anche per effetto dell'elevato tasso di disoccupazione.

Il Consiglio direttivo della BCE, che non ha modificato il tasso ufficiale, ha adottato un pacchetto di misure espansive più massiccio di quanto atteso dagli osservatori, costituito da un ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli.

Pur in presenza di un quadro economico e politico mutevole e incerto, il Gruppo ha continuato nella sua crescita conseguendo, nel primo semestre dell'anno, buoni risultati.

In sintesi, i risultati economici sono stati:

- I **ricavi netti** consolidati pari a 193,8 milioni di Euro, con un incremento di 18,8 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (+10,8%).
- Il **marginale operativo lordo** è di 21,4 milioni di Euro (16,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015), con un miglioramento di 5,0 milioni di Euro (+30,4%).
- Il **marginale operativo netto** risulta pari a 11,0 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 30 giugno 2015), in crescita di 4,3 milioni di Euro
- L'**utile netto consolidato** è di 5,4 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al 30 giugno 2015), con un incremento di 2,2 milioni di Euro.

L'andamento, decisamente positivo, che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, si è riscontrato in tutte le principali macro-aree del Gruppo con particolare spicco sul mercato Europeo e su quello Statunitense.

Tutte e tre le Business Unit del Gruppo, hanno contribuito alla crescita del volume d'affari e della marginalità, a conferma della rinnovata dinamicità di tutte le reti commerciali quale effetto degli importanti processi di riorganizzazione attuati negli ultimi anni.

Il secondo trimestre 2016 conferma i già buoni risultati manifestati nel primo trimestre, sia in termini di fatturato che di redditività, in particolare il Margine Operativo Lordo sul Valore della Produzione, dal 9,7% del primo trimestre, è passato all' 11,6% nel secondo trimestre, evidenziando un complessivo 10,7% nel semestre.

I principali indicatori patrimoniali manifestano dei trend positivi; in particolare si segnalano il miglioramento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, che passa dal 3,1 del primo semestre 2015 all'attuale 2,5 ed il miglioramento del rapporto tra Capitale Circolante Netto e Fatturato, che passa dal 42,4% del primo semestre 2015 all'attuale 36,4%.

Eventi rilevanti

Nel primo semestre del 2016 è continuato l'importante programma di investimenti che sta interessando il biennio 2015-2016.

Nel mese di Marzo 2016 è iniziata, nello stabilimento di Fiorano Modenese, l'attività produttiva della terza linea di gres laminato. Questo impianto, oltre ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, consentirà di ottenere significativi vantaggi in termini di efficienza complessiva e produttività.

A completamento delle attività di ampliamento della fabbrica di Gres Laminato, è stata avviata anche la nuova linea dedicata alla levigatura delle lastre.

L'attuale assetto dello stabilimento ci consente di disporre della possibilità di produrre internamente una gamma completa di questa tipologia, in grado di soddisfare pienamente i nuovi trend di mercato che vedono un importante sviluppo dei prodotti in Gres Laminato con superficie levigata e quelli a superficie strutturata.

Anche negli stabilimenti portoghesi è continuata l'attività di rinnovamento e potenziamento degli impianti. In particolare, l'investimento maggiormente significativo del semestre è stata l'installazione di una nuova linea di levigatura nello stabilimento di Aveiro.

Le tecnologie attuali consentono la realizzazione di prodotti levigati in grandi formati, attualmente molto apprezzati, e che rappresentano una tipologia in grande espansione.

Nello stabilimento di Lawrenceburg, a seguito del raggiungimento del pieno utilizzo degli impianti, associato alle prospettive di ulteriore crescita del mercato americano, tuttora confermate, ed ai programmi di sviluppo programmati della Business Unit americana per l'incremento delle quote di mercato, è in fase di completamento l'installazione di una intera nuova linea produttiva, che si affiancherà alle due già esistenti.

A partire dall'acquisizione, avvenuta nel 2006, lo stabilimento statunitense è stato oggetto di un completo rinnovamento, fino ad arrivare ad un attuale assetto che risulta essere in linea con i più elevati standard tecnologici, facendone uno dei più moderni per la produzione di ceramica sul territorio statunitense.

Ad ulteriore supporto degli obiettivi di incremento del volume d'affari e in un'ottica di miglioramento dell'efficienza logistica e di servizio al cliente, si stanno effettuando importanti

lavori di ampliamento dei fabbricati, per una razionalizzazione delle aree di stoccaggio e spedizione del “National Distribution Center” della società controllata Florida Tile, anch’esso ubicato a Lawrenceburg.

Prosegue nella Business Unit italiana l’attività volta alla rivisitazione del modello commerciale, il posizionamento dei Brand, la struttura delle reti commerciali e l’ingresso in nuovi canali distributivi. Tale processo, intrapreso nell’ultimo anno, è già stato motivo di importanti cambiamenti, con la generazione di significativi effetti positivi e proseguirà ancora al fine di migliorare sempre di più l’efficacia dell’organizzazione commerciale in tutti i suoi aspetti.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2016

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2016 – 30 giugno 2015 (dati in migliaia di Euro)

	30/06/2016	%	30/06/2015	%	var.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.795	97,11%	174.988	95,43%	18.807	10,75%
Variazione delle rimanenze PF	45	0,02%	4.642	2,53%	(4.597)	-99,03%
Altri ricavi	5.724	2,87%	3.744	2,04%	1.980	52,88%
Valore della produzione	199.564	100,00%	183.374	100,00%	16.190	8,83%
Costi per materie prime	(56.359)	-28,24%	(53.624)	-29,24%	(2.735)	5,10%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(72.881)	-36,52%	(69.020)	-37,64%	(3.861)	5,59%
Costo del personale	(46.876)	-23,49%	(42.542)	-23,20%	(4.334)	10,19%
Oneri diversi di gestione	(2.064)	-1,03%	(1.785)	-0,97%	(279)	15,63%
Costi della produzione	(178.180)	-89,28%	(166.971)	-91,05%	(11.209)	6,71%
Margine operativo lordo	21.384	10,72%	16.403	8,95%	4.981	30,37%
Ammortamenti	(9.135)	-4,58%	(8.436)	-4,60%	(699)	8,29%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.264)	-0,63%	(1.291)	-0,70%	27	-2,09%
Margine operativo netto	10.985	5,50%	6.676	3,64%	4.309	64,54%
Proventi e oneri finanziari	(2.018)	-1,01%	(1.227)	-0,67%	(791)	64,47%
Risultato prima delle imposte	8.967	4,49%	5.449	2,97%	3.518	64,56%
Imposte sul reddito	(3.549)	-1,78%	(2.184)	-1,19%	(1.365)	62,50%
Utile (Perdita) netto consolidato	5.418	2,71%	3.265	1,78%	2.153	65,94%

Conto Economico – Andamento 2016 per Trimestre

(dati in migliaia di Euro)

	1 TRIM	%	2 TRIM	%	30/6/2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.516	95,60%	102.279	98,50%	193.795	97,11%
Variazione delle rimanenze PF	1.579	1,65%	(1.534)	-1,48%	45	0,02%
Altri ricavi	2.637	2,75%	3.087	2,97%	5.724	2,87%
Valore della produzione	95.731	100,00%	103.833	100,00%	199.564	100,00%
Costi per materie prime	(27.298)	-28,52%	(29.061)	-27,99%	(56.359)	-28,24%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.714)	-36,26%	(38.167)	-36,76%	(72.881)	-36,52%
Costo del personale	(23.530)	-24,58%	(23.346)	-22,48%	(46.876)	-23,49%
Oneri diversi di gestione	(869)	-0,91%	(1.195)	-1,15%	(2.064)	-1,03%
Costi della produzione	(86.411)	-90,26%	(91.769)	-88,38%	(178.180)	-89,28%
Margine operativo lordo	9.320	9,74%	12.064	11,62%	21.384	10,72%
Ammortamenti	(4.460)	-4,66%	(4.675)	-4,50%	(9.135)	-4,58%
Accantonamenti e svalutazioni	(437)	-0,46%	(827)	-0,80%	(1.264)	-0,63%
Margine operativo netto	4.423	4,62%	6.562	6,32%	10.985	5,50%
Proventi e oneri finanziari	(1.151)	-1,20%	(867)	-0,83%	(2.018)	-1,01%
Risultato prima delle imposte	3.272	3,42%	5.695	5,48%	8.967	4,49%
Imposte e tasse stimate	(1.369)	-1,43%	(2.180)	-2,10%	(3.549)	-1,78%
Utile (Perdita) netto consolidato	1.903	1,99%	3.515	3,39%	5.418	2,71%

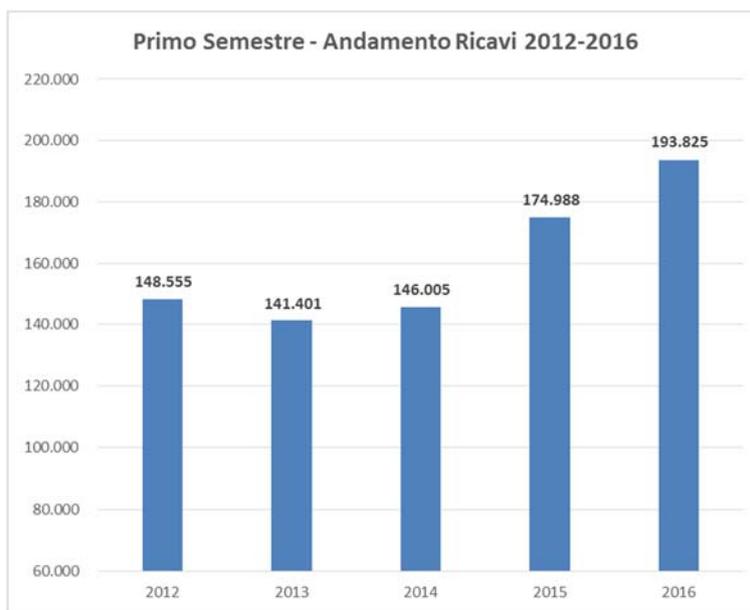
Conto Economico - Confronto II Trimestre 2016 – II Trimestre 2015

(dati in migliaia di Euro)

	2 TRIM 2016	%	2 TRIM 2015	%	var.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.279	98,50%	93.065	95,79%	9.214	9,90%
Variazione delle rimanenze PF	(1.534)	-1,48%	1.913	1,97%	(3.447)	-180,19%
Altri ricavi	3.087	2,97%	2.179	2,24%	908	41,69%
Valore della produzione	103.833	100,00%	97.157	100,00%	6.676	6,87%
Costi per materie prime	(29.061)	-27,99%	(28.664)	-29,50%	(397)	1,38%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.167)	-36,76%	(35.980)	-37,03%	(2.187)	6,08%
Costo del personale	(23.346)	-22,48%	(21.415)	-22,04%	(1.931)	9,02%
Oneri diversi di gestione	(1.195)	-1,15%	(981)	-1,01%	(214)	21,81%
Costi della produzione	(91.769)	-88,38%	(87.040)	-89,59%	(4.729)	5,43%
Margine operativo lordo	12.064	11,62%	10.117	10,41%	1.947	19,24%
Ammortamenti	(4.675)	-4,50%	(4.308)	-4,43%	(367)	8,52%
Accantonamenti e svalutazioni	(827)	-0,80%	(903)	-0,93%	76	-8,42%
Margine operativo netto	6.562	6,32%	4.906	5,05%	1.656	33,75%
Proventi e oneri finanziari	(867)	-0,83%	(1.324)	-1,36%	457	-34,52%
Risultato prima delle imposte	5.695	5,48%	3.582	3,69%	2.113	58,99%
Imposte e tasse stimate	(2.180)	-2,10%	(1.334)	-1,37%	(846)	63,42%
Utile (Perdita) netto consolidato	3.515	3,39%	2.248	2,31%	1.267	56,36%

Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita hanno manifestato una significativa crescita passando da 175,0 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2015 a 193,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (+18,8 milioni di Euro).



Principali mercati di riferimento

Ad eccezione del mercato italiano, che risulta ancora stazionario, su tutte le altre principali aree, si registrano buone progressioni, con particolare evidenza dei mercati europei.

Sui **mercati europei** il Gruppo ha ulteriormente migliorato gli ottimi risultati del primo trimestre, portando la crescita complessiva del semestre al 24% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Sono molte le aree in cui sono stati conseguiti brillanti risultati, ma spiccano in particolare le eccellenti performance ottenute in Portogallo, Germania e Olanda.

La nostra Business Unit portoghese sta confermando la tendenza degli ultimi anni con una crescita, sul mercato domestico, decisamente superiore ai principali competitor locali, consentendo di divenire il maggiore operatore del settore in Portogallo. In Germania ed Olanda, ai buoni risultati ottenuti sui clienti "tradizionali", si aggiungono significativi benefici derivanti dall'acquisizione di nuovi segmenti di clientela.

Si segnalano inoltre i risultati di sviluppo sempre più incoraggianti anche sui mercati dell'Europa Orientale, le cui attività di presidio sono state intensificate a partire dal secondo semestre 2014.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 34%.

Le vendite sul **mercato USA** continuano a manifestare una dinamica positiva, con una crescita in dollari del 9%, attribuibile a tutti i canali distributivi.

Le prospettive del settore delle costruzioni statunitense, in relazione diretta con il nostro business, continuano a essere molto interessanti e, preso atto del trend già consolidato, stiamo analizzando delle iniziative per il rafforzamento delle reti distributive e l'introduzione di prodotti innovativi (gres laminato) al fine dell'acquisizione di nuove quote di mercato.

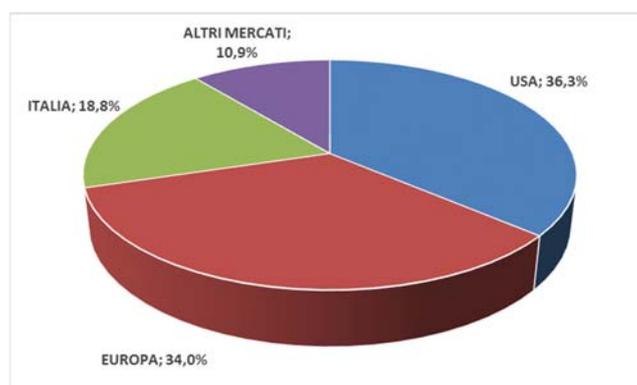
L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 36%.

Il **mercato italiano** continua a manifestare una sostanziale stabilità nel settore delle costruzioni. Non fanno eccezione a questo generale andamento i risultati del nostro Gruppo; la lieve crescita realizzata rispetto al primo semestre 2015, ci consente di mantenere pressoché inalterata la nostra quota di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 19%.

Gli **altri mercati** (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa) hanno registrato una crescita del 5% rispetto al primo semestre 2015. Riteniamo che queste aree siano ancora potenzialmente molto interessanti soprattutto nel canale dei grandi progetti, in cui il nostro Gruppo si sta rafforzando per acquisire una maggiore penetrazione. A tal proposito, rammentiamo che la qualità dei nostri prodotti e l'ampia gamma di formati e di finiture rendono le nostre proposte particolarmente appetibili per gli studi di architettura.

L'incidenza degli altri mercati sul totale dei ricavi è pari al 11%.



Il fatturato dei mercati esteri del Gruppo è superiore all'80%.

La bilanciata distribuzione delle vendite sulle aree mondiali e la flessibilità della nostra rete commerciale, ci consente di indirizzare le nostre risorse nelle zone con maggiori opportunità di sviluppo, riducendo sensibilmente i rischi legati agli andamenti di singoli mercati.

La vocazione internazionale di Panariagroup rappresenta sicuramente un fattore distintivo significativo rispetto alla maggior parte dei competitor italiani, rappresentando, a nostro avviso, un importante fattore di successo in un mercato sempre più globalizzato e caratterizzato da operatori di grandi dimensioni e con grande capacità di investimento.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Divisione italiana** registra una buona *performance* di crescita dei ricavi, attraverso i 3 principali filoni di attività (Marchi Propri, Private Label e Panariagroup Trade).

Le Divisioni di Marchio, a seguito della riorganizzazione commerciale, operano principalmente sui canali tradizionali dei mercati europei affidandosi a 3 distinte strutture rispettivamente rappresentate da Panaria-Fiordo (recentemente unificate), Cotto d'Este-Blustyle e Lea; riscontriamo effetti positivi dalla semplificazione effettuata, in termini di efficacia ed efficienza organizzativa.

La Divisione dedicata al canale "Private Label" ha avviato importanti partnership commerciali, sia sul mercato interno che sui principali mercati europei, realizzando una significativa crescita di fatturato; l'elevato livello qualitativo e tecnologico dei nostri prodotti ci pone come fornitore di riferimento per alcune tipologie che richiedono impianti altamente avanzati di cui disponiamo.

La Divisione Panariagroup Trade, caratterizzata da una gamma multi-brand e dedicata ai mercati dell'Europa Orientale e dell'Asia ed Oceania, ha conseguito un'ulteriore crescita del volume di affari, confermando la dinamicità che fin dall'inizio ha contraddistinto questa struttura.

La **Divisione Portoghese**, sulla scia dei già ottimi risultati del 2015, ha ottenuto eccellenti performance commerciali sia sul fronte domestico che sui principali mercati esteri in cui opera. Le basi del successo delle iniziative dell'ultimo biennio sono da ricercare nella presenza di diverse condizioni che le consentono di essere molto concorrenziale, quali la possibilità di beneficiare di costi di produzione molto competitivi, la capacità di realizzare

prodotti di elevata qualità, distribuiti attraverso una organizzazione commerciale snella ed efficace.

La **Business Unit statunitense**, continua a riportare risultati positivi, grazie a fattori sia esogeni che endogeni; da un lato la spinta del mercato è ancora elevata, dall'altro l'organizzazione distributiva multi-canale (Negozi propri, Distributori Indipendenti e Home Centers), permette di sfruttare al meglio le opportunità di sviluppo tuttora presenti.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo** è di **21,4 milioni di euro** pari al 10,7% sul Valore della Produzione (16,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015, pari al 8,9% sul Valore della Produzione), con una crescita di 5,0 milioni di Euro.

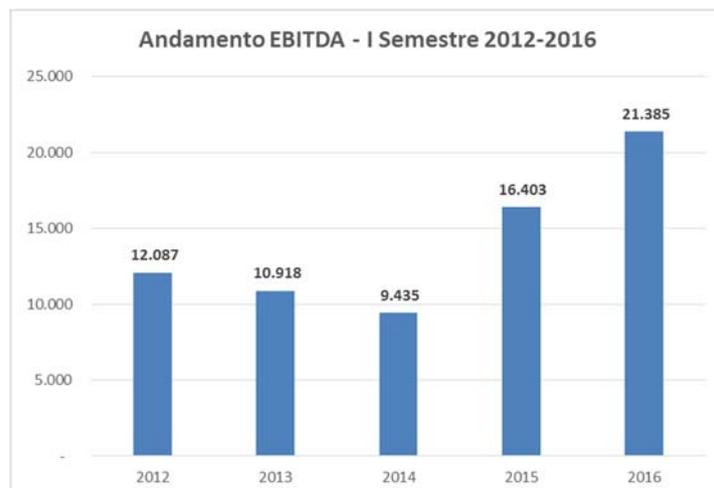
L'incremento delle vendite è il principale motore del miglioramento dei risultati, innescando un circolo virtuoso che attraverso l'incremento delle quantità prodotte, ha generato importanti efficienze negli stabilimenti produttivi.

La crescita del fatturato è stata determinata da un effettivo incremento dei volumi, mentre il prezzo è pressoché in linea all'anno precedente.

Gli stabilimenti del Gruppo hanno incrementato i volumi prodotti raggiungendo, in alcuni casi, il massimo utilizzo degli impianti, con una riduzione dell'incidenza dei costi fissi e dei costi semi-variabili. Inoltre, con riferimento ai costi di produzione, si segnala anche il beneficio derivante dagli attesi risparmi sulle tariffe energetiche nelle Business Unit europee.

Tutte le Divisioni hanno contribuito al miglioramento del Margine Operativo Lordo; è stato molto importante in tal senso l'apporto delle Business Unit italiana e portoghese, che hanno realizzato i più significativi progressi rispetto al primo semestre 2015.

Nel grafico sottostante si evidenzia l'ottima progressione degli ultimi 2 anni, con il risultato 2016 nettamente come migliore del quinquennio.



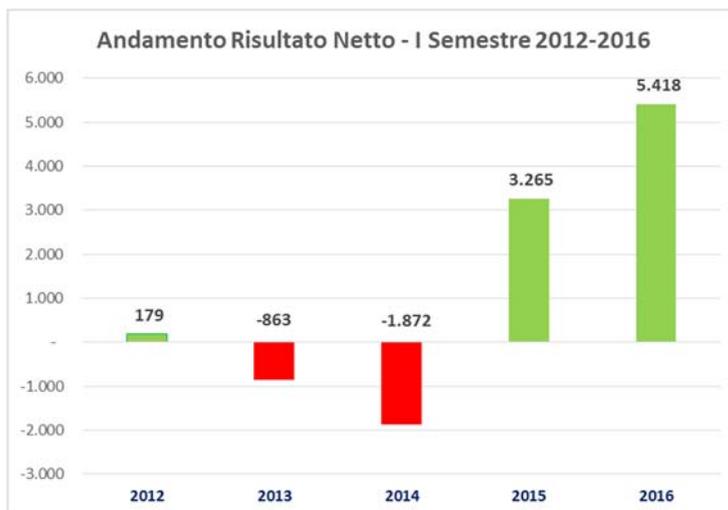
Il **marginale operativo netto** è di 11,0 milioni di Euro (al 30 giugno 2015, di 6,7 milioni di Euro).

L'incidenza degli ammortamenti ed accantonamenti sul Valore della Produzione è allineata rispetto al primo semestre 2015.

Gli oneri finanziari sono pari a 2,0 milioni di Euro, con una bassa incidenza rispetto al Valore della Produzione (1,0%); tale risultato è il frutto dell'attenta gestione della tesoreria che ci permette di godere di un elevato grado di credibilità e fiducia di tutto il sistema bancario, con applicazione di bassi tassi di interesse.

L'incremento degli oneri rispetto al primo semestre 2015 è interamente riconducibile all'andamento del cambio Euro/Dollaro statunitense.

Il **Risultato Netto consolidato** è positivo di 5,4 milioni di Euro (3,2 milioni al 30 giugno 2015).



Sintesi della Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Riclassificata (dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2016	31/3/2016	31/12/2015	30/6/2015
Rimanenze	137.507	138.183	138.208	137.563
Crediti verso clienti	95.228	85.978	78.031	88.500
Altre attività correnti	10.720	10.236	11.075	10.753
ATTIVITA' CORRENTI	243.455	234.398	227.314	236.816
Debiti verso fornitori	(82.839)	(76.072)	(76.037)	(73.273)
Altre passività correnti	(28.869)	(26.168)	(25.429)	(27.852)
PASSIVITA' CORRENTI	(111.708)	(102.240)	(101.466)	(101.125)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	131.747	132.158	125.848	135.691
Aviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	8.071	6.468	5.593	3.380
Immobilizzazioni materiali	112.975	108.290	109.115	94.368
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6	189	189	187
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	129.191	123.086	123.036	106.074
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	599	644	802	887
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.740)	(5.767)	(5.837)	(6.487)
Fondi per rischi ed oneri	(4.459)	(4.365)	(4.333)	(4.322)
Crediti per Imposte Anticipate	7.923	10.060	10.699	11.911
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(6.278)	(7.261)	(7.968)	(2.982)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(7.955)	(6.689)	(6.637)	(993)
CAPITALE INVESTITO NETTO	252.983	248.555	242.247	240.772
Attività finanziarie a breve termine	(13.753)	(10.010)	(7.500)	(5.756)
Indebitamento finanziario a breve termine	53.666	43.221	36.372	53.416
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	39.913	33.211	28.872	47.660
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.703	57.108	54.119	38.306
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	89.616	90.319	82.991	85.966
Patrimonio netto di Gruppo	163.367	158.236	159.256	154.806
PATRIMONIO NETTO	163.367	158.236	159.256	154.806
TOTALE FONTI	252.983	248.555	242.247	240.772

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

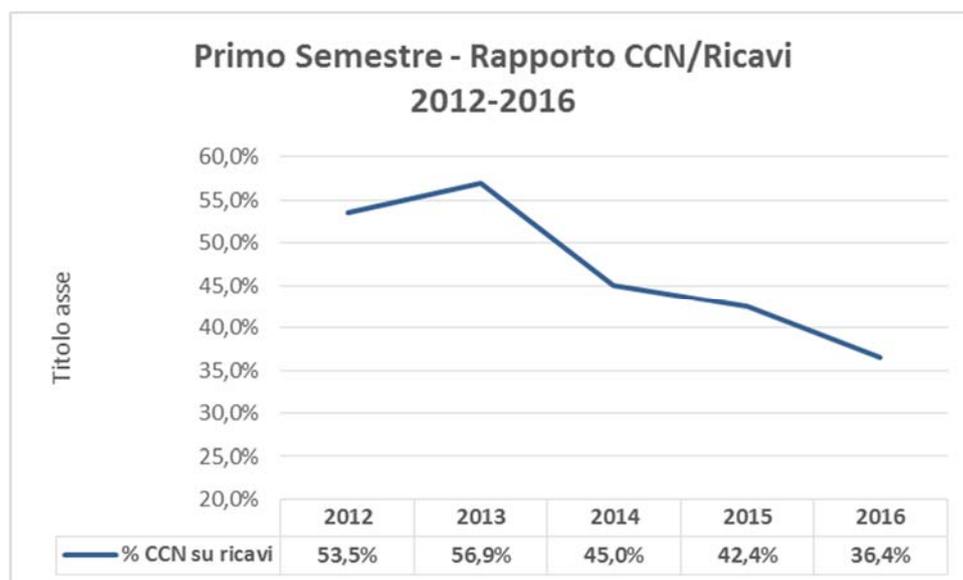
Il Capitale Circolante Netto risulta in calo rispetto al 30 giugno 2015 di 3,9 milioni di Euro.

Il valore del magazzino è rimasto stabile, a fronte di un incremento delle vendite di oltre il 10%, consentendo un buon miglioramento dell'indice di rotazione delle scorte.

Controlliamo attentamente il livello delle scorte attraverso una programmazione produttiva mirata, non solo alla soddisfazione delle richieste di carattere commerciale, ma anche all'ottimizzazione delle giacenze.

La crescita dei crediti commerciali, pari al 7,6% rispetto al primo semestre 2015, risulta inferiore alla variazione del fatturato, con un lieve miglioramento dell'indice complessivo dei "giorni medi di incasso"; i debiti verso fornitori si sono incrementati sostanzialmente in virtù dei maggiori volumi prodotti.

La combinazione di tali fattori ha permesso un ulteriore miglioramento del rapporto Capitale Circolante Netto / Ricavi, uno degli indicatori principali di *performance* seguiti dal management; l'indice passa dal 42,4% del primo semestre 2015 al 36,4% del primo semestre 2016.



Nel calcolo si è considerato il rapporto tra la CCN alla data e i Ricavi degli ultimi 12 mesi.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto dall'inizio dell'anno di 6,2 milioni di Euro.

Le principali variazioni sono:

- gli investimenti pari a Euro 16,0 milioni, che si riferiscono per Euro 6,7 milioni alla Business Unit italiana, per Euro 2,1 milioni alla Business Unit portoghese e per Euro 7,2 milioni alla Business Unit statunitense.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del deprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2015 per 0,7 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 9,1 milioni di Euro

Come evidenziato precedentemente, nel 2016 è proseguito l'importante programma di investimenti avviato a inizio 2015, che coinvolge tutti gli stabilimenti e volto a porre basi solide per le prospettive di sviluppo dei prossimi anni di tutte le Business Unit del Gruppo.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in milioni di Euro)

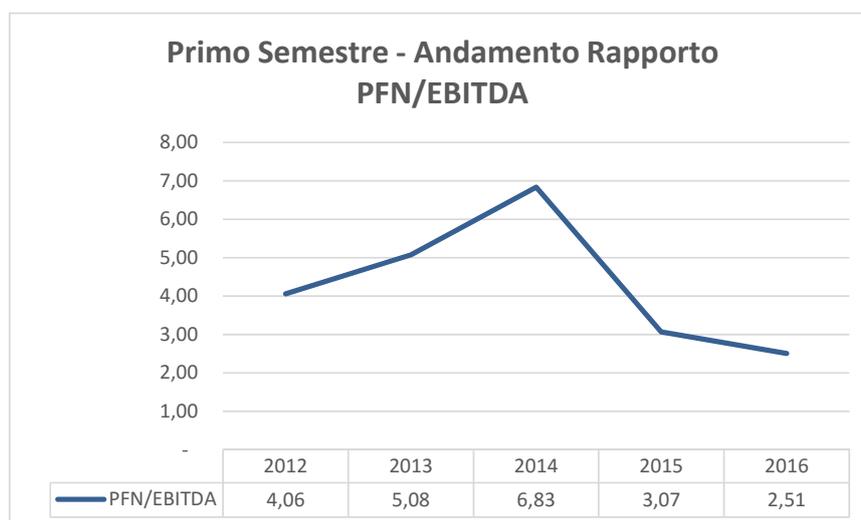
	30/6/2016	31/3/2016	31/12/2015	30/06/2015
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(83,0)	(83,0)	(80,2)	(80,2)
Utile (Perdita) di periodo	5,4	1,9	5,9	3,3
Ammortamenti	9,1	4,5	17,4	8,4
Variazione netta altri fondi	3,1	0,6	4,3	3,6
Altre variazioni non monetarie	0,1	0,0	(0,1)	(0,3)
Autofinanziamento gestionale	17,8	7,0	27,5	15,0
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(8,4)	(8,7)	7,9	(8,0)
Investimenti netti	(16,1)	(6,0)	(37,2)	(12,1)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	0,2	0,4	(1,0)	(0,7)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(89,6)	(90,3)	(83,0)	(86,0)

La Posizione Finanziaria Netta è peggiorata di 6,6 milioni di Euro rispetto a inizio anno ed è migliorata di 0,7 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2016. L'aumento dell'indebitamento finanziario rispetto all'inizio dell'anno è un andamento tipico del primo semestre, per effetto, in particolare, della stagionalità dei crediti commerciali.

Il miglioramento dell'autofinanziamento gestionale, unito al contenimento del Capitale Circolante Netto, ha consentito di mantenere una Posizione Finanziaria Netta su livelli analoghi al 2015, nonostante i 16 milioni di investimenti effettuati nel semestre.

Si evidenzia in particolare che, in linea con i nostri obiettivi, il rapporto PFN/EBITDA è ulteriormente migliorato, passando dal 3,1 di Giugno 2015 al 2,5 di Giugno 2016.

Il grafico seguente evidenzia nettamente la tendenza positiva dell'indice:



Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 154,8 milioni di Euro del 30 giugno 2015 a 163,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016, con una crescita di 8,6 milioni di Euro. L'incremento è stato prevalentemente determinato dall'ottenimento di risultati economici positivi.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica,

tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento ai dati riportati al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	30/06/2016
ATTIVITA' CORRENTI	124.359	51.677	68.239	13.695	257.970
Rimanenze	70.182	22.205	45.120	-	137.507
Crediti commerciali	36.476	25.860	19.197	13.695	95.228
Crediti tributari	2.715	1.567	987	-	5.269
Altre attività correnti	4.334	368	1.511	-	6.213
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.652	1.677	1.424	-	13.753
ATTIVITA' NON CORRENTI	57.713	44.701	51.164	1	153.579
Avviamento	350	7.789	-	-	8.139
Immobilizzazioni immateriali	4.092	329	3.650	-	8.071
Immobilizzazioni materiali	42.991	35.234	34.750	-	112.975
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	8.396	1	8.397
Crediti per imposte anticipate	9.925	1.349	4.124	-	15.398
Altre attività non correnti	355	-	244	-	599
TOTALE ATTIVO	182.072	96.378	119.403	13.696	411.549
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti 2016	6.895	2.070	7.171	-	16.136

Attività di Ricerca e Sviluppo

Continua anche nel 2016 l'attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento nella quale il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la

realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di rilievo nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate e in fase di realizzazione nel corso del 2016 in particolar modo quelle che saranno presentate in occasione del consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2016 (la più importante fiera mondiale di settore che si svolge a fine settembre), si prevede che riscuoteranno adeguato apprezzamento e che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2016, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2016 (valori in migliaia di Euro):

	2016-06		2015-12		2015-06	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	141.336	(1.339)	142.813	(1.103)	142.472	(1.191)
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	22.748	6.728	16.482	9.776	13.189	5.534
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.316)	(126)	(1.190)	(738)	(1.496)	(422)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	119	0	(914)	0	(765)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	97	(11)	108	(21)	118	(11)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	465	47	423	306	537	170
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0	0	(1.980)	0	0
Altri minori	37	0	37	0	(14)	(50)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	22.031	6.757	15.860	6.429	12.334	4.456
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	163.367	5.418	158.673	5.326	154.806	3.265

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2016 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2015, in quanto nel corso del 2016 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2016, nulla vi è pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2016 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2016, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 30 giugno 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

I molteplici eventi che hanno caratterizzato lo scenario economico e geo-politico degli ultimi mesi, hanno generato nuovi elementi di incertezza e preoccupazione, pertanto resta difficile formulare una ragionevole previsione dello scenario di medio periodo.

I buoni risultati conseguiti, pur operando in un contesto così volatile, danno fiducia e attestano la capacità della nostra organizzazione, grazie al suo profilo internazionale, di adeguarsi velocemente ai mutamenti di mercato.

Per tutte le Business Unit, confermiamo, per il secondo semestre del 2016, le aspettative di un risultato in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'effetto positivo atteso dai maggiori ricavi, dai maggiori volumi di produzione, dal risparmio sulle tariffe energetiche e dai benefici sui costi di produzione per l'entrata a regime degli investimenti effettuati.

Continueremo, nella seconda parte dell'anno, ad adoperarci per la realizzazione dei progetti di efficientamento sulla Business Unit italiana; l'obiettivo è l'adozione di un assetto organizzativo più adatto all'attuale contesto economico che richiede, una maggiore propensione al cambiamento, flessibilità e tempestività nelle adozione di strategie ed azioni efficaci.

Siamo fiduciosi di ottenere, nell'intero anno 2016, il fatturato più alto mai realizzato nella storia di Panariagroup, e contiamo, con le strategie e le azioni intraprese, di essere sulla buona strada per poter ritornare, nel medio termine, anche ai livelli di marginalità pre-crisi.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Anche nel 2016, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è ancora influenzata da una generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese che ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l’attuale situazione di debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento del Gruppo dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni

dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2015 che nel 2016. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel primo semestre 2016 è stato pari a 1.607 persone, in crescita di 17 addetti rispetto al dato medio dell'anno 2015.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2016

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2016	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2016	Numero delle azioni possedute al 30/06/2016	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	318.921	60.000	20.000	358.921	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	250.641			250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	80.302	16.500		96.802	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436			129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		805.660	76.500	20.000	862.160		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 30 giugno 2016
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2015
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 5 agosto 2016

Il Presidente
Mussini Emilio

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 30/06/2016**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	30/6/2016	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	257.970	
Rimanenze	137.507	A
Crediti commerciali	95.228	B
Crediti tributari	5.269	C
Altre attività correnti	6.213	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.753	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	153.579	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	8.071	G
Immobilizzazioni materiali	112.975	H
Immobilizzazioni finanziarie	8.397	I
Crediti per imposte anticipate	15.398	J
Altre attività non correnti	599	L
TOTALE ATTIVO	411.549	
PASSIVO	30/6/2016	
PASSIVITA' CORRENTI	166.136	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.428	M
Debiti commerciali	82.839	N
Debiti tributari	2.687	O
Altre passività correnti	26.182	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	82.046	
Fondo TFR	5.740	Q
Fondi per Imposte Differite	7.475	R
Fondi rischi ed oneri	4.459	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.094	T
Altre passività non correnti	6.278	U
TOTALE PASSIVITA'	248.182	
PATRIMONIO NETTO	163.367	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	135.271	W
Utile (Perdita) del periodo	5.418	X
TOTALE PASSIVO	411.549	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	30/6/2016	RIF
Rimanenze	137.507	A
Crediti verso clienti	95.228	B
Altre attività correnti	10.720	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	243.455	
Debiti verso fornitori	(82.839)	N
Altre passività correnti	(28.869)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(111.708)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	131.747	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	8.071	G
Immobilizzazioni materiali	112.975	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	129.191	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	599	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.740)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.459)	S
Crediti per imposte anticipate	7.923	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(6.278)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(7.955)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	252.983	
Attività finanziarie a breve termine	(13.753)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	53.666	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	39.913	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.703	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	49.703	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	89.616	
Patrimonio netto di Gruppo	163.367	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	163.367	
TOTALE FONTI	252.983	

(*) QUOTA A BREVE IRB 762
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 8.391
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2015	RIF		31/12/2015	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.592		Rimanenze	138.208	A
Rimanenze	138.208	A	Crediti verso clienti	78.031	B
Crediti commerciali	78.031	B	Altre attività correnti	11.075	C+D-(*)
Crediti tributari	5.332	C	ATTIVITA' CORRENTI	227.314	
Altre attività correnti	6.521	D	Debiti verso fornitori	(76.037)	N
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.500	E	Altre passività correnti	(25.429)	O + P
ATTIVITA' NON CORRENTI	151.719		PASSIVITA' CORRENTI	(101.466)	
Avviamento	8.139	F	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	125.848	
Immobilizzazioni immateriali	5.593	G	Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni materiali	109.115	H	Immobilizzazioni immateriali	5.593	G
Immobilizzazioni finanziarie	9.519	I	Immobilizzazioni materiali	109.115	H
Crediti per imposte anticipate	18.551	J	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189	I - (**)
Altre attività non correnti	802	L	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	123.036	
TOTALE ATTIVO	387.311		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	802	L
PASSIVO	31/12/2015		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.837)	Q
PASSIVITA' CORRENTI	138.616		Fondi per rischi ed oneri	(4.333)	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.150	M	Crediti per imposte anticipate	10.699	J+R
Debiti commerciali	76.037	N	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(7.968)	U
Debiti tributari	3.000	O	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(6.637)	
Altre passività correnti	22.429	P	CAPITALE INVESTITO NETTO	242.247	
PASSIVITA' NON CORRENTI	89.439		Attività finanziarie a breve termine	(7.500)	E
Fondo TFR	5.837	Q	Indebitamento finanziario a breve termine	36.372	M - (*)
Fondi per Imposte Differite	7.852	R	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	28.872	
Fondi rischi ed oneri	4.333	S	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.119	T - (**)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.449	T	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	54.119	
Altre passività non correnti	7.968	U	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	82.991	
TOTALE PASSIVITA'	228.055		Patrimonio netto di Gruppo	159.256	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	159.256		PATRIMONIO NETTO	159.256	
Capitale sociale	22.678	V	TOTALE FONDI	242.247	
Riserve	130.713	W			
Utile (Perdita) del periodo	5.865	X			
TOTALE PASSIVO	387.311				

(*) QUOTA A BREVE IRB 778
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.330
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
A Cassa	(71)	(46)	(26)
B Altre Disponibilità liquide	(13.682)	(7.454)	(5.730)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(13.753)	(7.500)	(5.756)
E Crediti finanziari correnti	(762)	(778)	(758)
F Debiti verso banche correnti	31.074	14.230	28.819
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	22.338	21.885	24.349
H Altri debiti finanziari correnti	1.016	1.035	1.006
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	54.428	37.150	54.174
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	39.913	28.872	47.660
K Crediti finanziari non correnti	(8.391)	(9.330)	(9.080)
L Debiti bancari non correnti	49.182	53.467	37.536
M Obbligazioni emesse	0	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	8.912	9.982	9.850
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	58.094	63.449	47.386
P Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.703	54.119	38.306
X Indebitamento finanziario netto netto (J+P)	89.616	82.991	85.966

D+F Indebitamento finanziario netto a Breve	17.321
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	

X PFN complessiva	89.616
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	30/06/2016	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	5.418	A
Ammortamenti e impairment	9.135	B
Imposte differite (anticipate)	2.721	C
Variazione netta fondi	401	D
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	45	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	180	Q
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>17.900</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(17.637)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(454)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.975	
Variazione netta delle altre attività/passività	2.679	
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(8.437)</i>	F
<hr/>		
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	9.463	
<hr/>		
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.096)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	K
<hr/>		
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(16.096)	
<hr/>		
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	-	P
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(142)	G
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(3.966)	
<hr/>		
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(4.108)	
<hr/>		
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(6.730)	
Variazione PFN per effetto cambi	150	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(10.741)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(17.321)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/16	
<hr/>		
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(82.991)	
<hr/>		
Utile (Perdita) di periodo	5.418	A
Ammortamenti	9.135	B
Variazione netta Altri Fondi	3.122	C+D
Altre variazioni non monetarie	83	E+G+P+Q
Autofinanziamento gestionale	17.758	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(8.437)	F
Investimenti netti	(16.096)	H + J
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	150	M + N + K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(89.616)	(Z)



PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	30/06/2016	31/12/2015
	ATTIVITA' CORRENTI	257.970	235.592
1.a	Rimanenze	137.507	138.208
1.b	Crediti commerciali	95.228	78.031
1.c	Crediti tributari	5.269	5.332
1.d	Altre attività correnti	6.213	6.521
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.753	7.500
	ATTIVITA' NON CORRENTI	153.579	151.719
2.a	Avviamento	8.139	8.139
2.b	Immobilizzazioni immateriali	8.071	5.593
2.c	Immobilizzazioni materiali	112.975	109.115
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	8.397	9.519
2.e	Crediti per imposte anticipate	15.398	18.551
2.f	Altre attività non correnti	599	802
	TOTALE ATTIVO	411.549	387.311
	<u>PASSIVO</u>	30/06/2016	31/12/2015
	PASSIVITA' CORRENTI	166.136	138.616
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.428	37.150
3.b	Debiti commerciali	82.839	76.037
3.c	Debiti tributari	2.687	3.000
3.d	Altre passività correnti	26.182	22.429
	PASSIVITA' NON CORRENTI	82.046	89.439
4.a	Fondo TFR	5.740	5.837
4.b.	Fondi per Imposte differite	7.475	7.852
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.459	4.333
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.094	63.449
4.e	Altre passività non correnti	6.278	7.968
	TOTALE PASSIVITA'	248.182	228.055
5	PATRIMONIO NETTO	163.367	159.256
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	135.271	130.713
	Risultato del periodo	5.418	5.865
	TOTALE PASSIVO	411.549	387.311

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	30/06/2016		30/06/2015		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.795	97,1%	174.988	95,4%
	Variazione delle rimanenze PF	45	0,0%	4.642	2,5%
6.b	Altri ricavi	5.724	2,9%	3.744	2,0%
	Valore della produzione	199.564	100,0%	183.374	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(56.359)	-28,2%	(53.624)	-29,2%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(72.881)	-36,5%	(69.020)	-37,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(2.725)	-1,4%	(2.725)	-1,5%
7.c	Costo del personale	(46.876)	-23,5%	(42.542)	-23,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.064)	-1,0%	(1.785)	-1,0%
	Costi della produzione	(178.180)	-89,3%	(166.971)	-91,1%
	Margine operativo lordo	21.384	10,7%	16.403	8,9%
8.a	Ammortamenti	(9.135)	-4,6%	(8.436)	-4,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.264)	-0,6%	(1.291)	-0,7%
	Margine operativo netto	10.985	5,5%	6.676	3,6%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.018)	-1,0%	(1.227)	-0,7%
	Risultato prima delle imposte	8.967	4,5%	5.449	3,0%
10.a	Imposte sul reddito	(3.549)	-1,8%	(2.184)	-1,2%
	Risultato del periodo	5.418	2,7%	3.265	1,8%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,119		0,072	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2016	30/06/2015
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	5.418	3.265
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(1.331)	4.442
Differenze di conversione di bilanci esteri	(1.165)	4.442
Utili (Perdite) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	(166)	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	24	(20)
Utili (Perdite) su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	29	(20)
Altri	(5)	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	4.111	7.687

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30 giugno	
	2016	2015
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	5.418	3.265
Ammortamenti e impairment	9.135	8.436
Imposte differite (anticipate)	2.721	2.606
Variazione netta fondi	401	1.000
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	45	(290)
Rivalutazione e svalutazione partecipazione	180	168
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>17.901</i>	<i>15.185</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(17.637)	(18.032)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(454)	(4.660)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.975	13.210
Variazione netta delle altre attività/passività	2.679	1.512
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(8.437)</i>	<i>(7.970)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	9.464	7.215
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(16.096)	(12.244)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(16.096)	(12.244)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(142)	(17)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti	8.997	5.000
Rimborso finanziamenti	(12.963)	(12.481)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(4.108)	(7.498)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(6.730)	(9.808)
Variazione PFN per effetto cambi	150	(728)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(10.741)	(12.527)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(17.321)	(23.063)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	539	629
Imposte sul reddito pagate	793	187

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

(*) Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato del primo semestre 2015 e del primo semestre 2016

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	50.801	2.545	3.702	(1.841)	147.119
<i>Risultato del periodo</i>								3.265	3.265
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(20)	4.442			4.422
Totale utile (perdita) complessivo					(20)	4.442		3.265	7.687
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2014</i>					(2.520)		679	1.841	
Saldi al 30.06.2015	22.678	60.783	4.493	3.958	48.261	6.987	4.381	3.265	154.806
Saldi al 01.01.2016	22.678	60.783	4.493	3.958	49.188	8.589	3.702	5.865	159.256
<i>Risultato del periodo</i>								5.418	5.418
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(142)	(1.165)			(1.307)
Totale utile (perdita) complessivo					(142)	(1.165)		5.418	4.111
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2015</i>					5.865			(5.865)	
Saldi al 30.06.2016	22.678	60.783	4.493	3.958	54.911	7.424	3.702	5.418	163.367

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella fattispecie, il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2016.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

In aderenza a quanto previsto dalla Consob, i dati del Conto Economico sono forniti con riguardo al semestre di riferimento,; essi sono confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente. I dati dello Stato Patrimoniale, relativi alla data di chiusura del semestre, sono confrontati con i dati di chiusura dell’ultimo esercizio. Pertanto, il commento delle voci di Conto Economico è effettuato con il raffronto al medesimo periodo dell’anno precedente (30 giugno 2015), mentre per quanto riguarda le grandezze patrimoniali viene effettuato rispetto all’esercizio precedente (31 dicembre 2015).

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2016, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2016, comparato con il conto economico consolidato del primo semestre 2015.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2016, comparato con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2015, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relativo al primo semestre 2016 e al primo semestre 2015.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso nove marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles, Florida Tile e Bellissimo.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2015.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC); tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata al 31 marzo 2016.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 30 giugno 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio intermedio del Gruppo.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti:

- IFRIC 21 *"Tributi"*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value. La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IFRS 40 – Investimenti immobiliari. La modifica chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata e in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 senza impatti significativi sul Gruppo:

- Modifiche allo IAS 19 sui benefici per i dipendenti: l'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Emendamenti relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. al 1 gennaio 2016 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato: con la modifica allo IAS 27 Bilancio separato, lo IASB ha introdotto la facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o in joint venture, nel bilancio separato, utilizzando il metodo del patrimonio netto. Tale facoltà che era prima preclusa si aggiunge alle altre due opzioni che sono state mantenute: metodo del costo o fair value in accordo con lo IAS 39 o IFRS 9. La facoltà di utilizzare il metodo del patrimonio netto per tutte o per alcune categorie di partecipazioni dovrà essere applicata nel bilancio separato in modo retroattivo.
- Modifiche allo IAS 1 - l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Con la Disclosure Initiative lo IASB ha chiarito i seguenti aspetti con riferimento alla presentazione del bilancio:
 - enfasi sulla significatività delle informazioni integrative del bilancio
 - ordine delle note esplicative al bilancio
 - aggregazione/disaggregazione delle voci di bilancio
 - sub-totali negli schemi di bilancio
 - altre componenti del conto economico complessivo relative a società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali Ciclo 2010-2012: l'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. In alcuni casi le modifiche rappresentano chiarimenti o correzioni ai principi in questione (IFRS 8, IAS 16, IAS 24 e IAS 38), in altri casi le modifiche comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IFRS 2 e 3).
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014. Tali miglioramenti riguardano: IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I

passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- IFRS 16 – Leasing. Il principio stabilisce, innovando rispetto al passato, che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 abolisce la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il lessee - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore (ad esempio personal computer) sono esenti da tale trattamento. Il nuovo Standard sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. L'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS 15, Revenue from Contracts with Customers.
- IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:
 - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;Tale principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018.

- Emendamento allo IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Cambio medio del periodo	1,1159	1,1095	1,1158
Cambio corrente alla data di bilancio	1,1102	1,0887	1,1189

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti

fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto

economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

- a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *vendite a termine*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2016, il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.628	12.965
Prodotti in corso di lavorazione	2.471	2.215
Prodotti finiti	133.770	134.710
Immobili destinati alla vendita	2.993	2.463
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(681)	(535)
Fondo svalutazione magazzino	(13.674)	(13.610)
	137.507	138.208

Il valore complessivo del magazzino risulta lievemente in calo (-0,7 milioni, pari allo 0,5%) rispetto al 31 dicembre 2015 nonostante l'incremento delle vendite di oltre il 10%, grazie all'attenta attività di programmazione produttiva che ha portato nel semestre ad un'ulteriore ottimizzazione delle giacenze.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.674 migliaia al 30 giugno 2016 (Euro 13.610 migliaia al 31 dicembre 2015), determinato attraverso un'analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.993 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 681 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	101.322	83.965
Fondo svalutazione crediti	(6.094)	(5.934)
	95.228	78.031

I crediti commerciali lordi risultano in crescita del 20,7% circa rispetto al 31 dicembre 2015; la crescita del saldo dei crediti commerciali rispetto ad inizio anno è un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite. Rispetto al saldo del semestre dell'anno precedente (pari ad euro 94.711 al lordo della svalutazione), si rileva comunque un incremento di circa il 7%, inferiore rispetto alla crescita del fatturato, rilevando un lieve miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 4 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 4,12 % del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 6,1 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato semestrale.

Nel corso del semestre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti IVA	1.648	1.981
Acconti di imposta	1.595	1.318
Altri crediti verso Erario	2.026	2.033
	5.269	5.332

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza.

La voce "Altri crediti verso Erario" si riferisce principalmente, per Euro 1,7 milioni, all'IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2). Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell'adesione al consolidato fiscale che include anche la società correlata Immobiliare Gemma.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Anticipi a Istituti Previdenziali	602	98
Anticipi a fornitori	72	639
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	266	775
Crediti verso dipendenti e terzi	240	210
IRB – Quota a breve	763	777
Contributi da ricevere per terremoto	310	310
Altri Contributi da ricevere	6	232
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	0	414
Crediti per Proventi Energetici	1.236	1.211
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	109	167
Altri minori	468	380
Totale “Altri crediti” correnti	4.072	5.213
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	2.141	1.308
	6.213	6.521

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alle domanda presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione.

La voce “Altri Contributi da ricevere” si riferisce ad un contributo riconosciuto a fronte della ricerca industriale per le imprese coinvolte dagli eventi sismici del 2012, che risulta ad oggi incassato.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” si riferivano a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell’esercizio 2015 all’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”; alla data del 30 giugno 2016 risultano totalmente incassati.

La voce “Altri minori”, include Euro 180 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita ed Euro 138 migliaia per rimborsi assicurativi da ricevere.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dei periodi successivi, ed in particolare si incrementano rispetto al 31 dicembre 2015 per via delle spese anticipate relative alla fiera del Cersaie che si terrà a Settembre 2016.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/06/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	13.682	7.454
Denaro e valori in cassa e assegni	71	46
	13.753	7.500

La dinamica finanziaria del primo semestre 2016 comparata con il primo semestre 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 30 giugno 2016 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese Gres Panaria Portugal, risultante dalla fusione (avvenuta nel 2006) di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo "IAS 36 – Riduzione di valore delle attività" il quale prevede che "una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l'avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo".

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 30 giugno 2016 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

Al 30 giugno 2016, non sono emersi indicatori di impairment per cui non sono stati svolti ulteriori test rispetto alle analisi effettuate al 31 dicembre 2015.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2016 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 8.071 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 2.478 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016
Saldo iniziale	5.593
Incrementi per acquisti	2.793
Riclassifiche da imm.materiali	18
Decrementi netti per dismissioni	-
Decrementi per ammortamenti	(271)
Delta cambi su società estere	(62)
Saldo finale al 30/06/2016	8.071

Gli incrementi del periodo si riferiscono prevalentemente al progetto di implementazione ed integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP). Tale investimento risulta classificato come "Immobilizzazione in corso" in quanto non ancora pronto per l'utilizzo al 30 giugno 2016. Si prevede l'entrata in funzione nella Business Unit statunitense per il secondo semestre dell'anno.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	24.442	24.855
Impianti e macchinari	60.768	54.254
Attrezzature e altri beni	16.521	15.289
Immobilizzazioni in corso	11.244	14.717
	112.975	109.115

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

	2016
Saldo iniziale	109.115
Incrementi per acquisti	13.356
Decrementi netti per dismissioni	(16)
Decrementi per ammortamenti	(8.864)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(18)
Delta cambi su società estere	(598)
Saldo finale al 30/06/2016	112.975

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 13,4 milioni e si riferiscono per circa Euro 4,7 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 2 milioni ad investimenti nella Business Unit portoghese e per circa Euro 6,7 milioni nella Business Unit statunitense.

Gli investimenti più significativi del primo semestre 2016 sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 1.670 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/06/2016	31/12/2015
Industrial Revenue Bond	8.390	9.330
Partecipazione in JV India	1	180
Altre minori	6	9
	8.397	9.519

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

Il decremento del valore dell’Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2015 è determinato dall’effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 166 migliaia, a cui si va ad aggiungere il rimborso della rata annuale di Euro 777 migliaia al (pari a Usd 847 migliaia di dollari).

2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	30/06/2016	31/12/2015
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.717	4.605
- per perdite fiscali pregresse	7.899	10.399
- per incentivi pubblici	1.194	1.194
- per ACE non dedotta	216	216
- per Section 263 A Ending	635	648
- per deferred rent payable	235	240
- per AMT Credit carryover	260	265
- altri	242	984
Crediti per imposte anticipate	15.398	18.551

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono per Euro 1,2 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 6,7 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società sopra-menionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 18 marzo 2016.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	30/06/2016	31/12/2015
Depositi cauzionali su utenze	171	172
Finanziamenti a terzi	188	365
Altri crediti	240	265
Totale “Altri crediti” non correnti	599	802
Totale “Ratei e risconti attivi” non correnti	-	-
	599	802

La voce “Finanziamenti a terzi” si riferisce a prestiti concessi a società partner appartenenti al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

Nel corso del mese di Gennaio 2016 sono stati parzialmente incassati per Euro 177 migliaia.

La voce “Altri crediti” include Euro 126 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 139 al 31 dicembre 2015).

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/06/2016	31/12/2015
Conti correnti passivi	7.774	8.980
Anticipi su operazioni export	23.300	5.250
Quota corrente finanziamenti a M/L termine	22.338	21.885
Leasing	1.016	1.035
	54.428	37.150

La dinamica finanziaria del primo semestre 2016, comparata con il primo semestre 2015 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 30 giugno 2016, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 118 milioni, utilizzati per Euro 31,1 milioni.

La voce “Quota corrente finanziamenti a M/L termine” si riferisce alle scadenze entro i 12 mesi dei mutui chirografari sottoscritti dalla Capogruppo per Euro 19.587 migliaia e per Euro 2.616 migliaia alla quota corrente della Business Unit statunitense. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” si riferisce per Euro 762 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB e per Euro 253 migliaia a leasing finanziari per beni strumentali.

Nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	30/06/2016	31/12/2015
Debiti commerciali	82.839	76.037

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e anche rispetto al 31 dicembre 2015, per l'effetto congiunto dell'aumento della produzione registrato nel corso dell'ultimo anno e della crescita degli investimenti.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	30/06/2016	31/12/2015
Ritenute d'acconto	2.271	2.729
Imposte sul reddito	87	147
Altre	329	124
Totale	2.687	3.000

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2016, sono così composte:

	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.194	3.661
Debiti verso dipendenti	8.938	6.549
Debiti verso clienti	4.713	3.340
Debiti verso agenti	7.355	6.685
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	593	57
Debiti per quote EUA da acquistare	0	781
Altri minori	680	761
Totale debiti correnti	25.473	21.834
Risconto su Contributi in conto capitale	190	223
Ratei su interessi passivi	32	70
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	135
Altri minori	352	167
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	709	595
	26.182	22.429

I "Debiti verso dipendenti", risultano aumentati rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente per via del rateo di tredicesima maturato nei primi sei mesi dell'anno e che sarà liquidato entro fine anno.

La variazione in aumento dei "Debiti verso agenti" riflette la crescita di fatturato del periodo.

La voce "Debiti per quote EUA da acquistare", pari ad Euro 781 al 31 dicembre 2015, si riferiva al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, necessari per far fronte alle

emissioni di CO2 di competenza del 2015. Le quote sono state acquistate nel 2016, pertanto il debito al 30 giugno 2016 risulta pari a zero.

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e dei contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono; gli Euro 135 migliaia contabilizzati tra le “passività correnti” sono la parte che sarà rilasciata a Conto Economico entro 12 mesi.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/06/2016	31/12/2015
Fondo TFR	5.740	5.837

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

30/06/2016: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

31/12/2015: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 2,03 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	
2016	1,50%
2017	1,80%
2018	1,70%
2019	1,60%
2020 e oltre	2,00%

Nel corso del semestre la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2015	5.837
Quota imputata a conto economico	63
Quota imputata a "OCI"	-
Quota liquidata nel periodo	(160)
Valore del Fondo TFR al 30/06/2016	5.740

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l’iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

4.b. Fondo per imposte differite

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	1.954	2.000
- valutazione TFR metodo IFRS	(56)	(51)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	160	164
- valutazione Magazzino	678	712
- per lease – back	182	192
- per delta cambi da valutazione	318	455
- per ammortamenti anticipati	4.215	4.296
- altri minori	24	84
Fondo imposte differite	7.475	7.852

Le imposte differite stanziata a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 1.954 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

La voce “Imposte differite per ammortamenti anticipati” si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/06/2016	31/12/2015
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.243	3.207
Fondo rischi per imposte	485	485
Altri fondi	731	641
	4.459	4.333

La passività connessa al “Fondo Indennità Suppletiva di Clientela” è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2015	1,66%
30 giugno 2016	1,60%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da entità giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 30 giugno 2016 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere”, pari a Euro 201 migliaia e il “Fondo resi” per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2011 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2016.

In data 10 Dicembre 2015 la Società Capogruppo ha ricevuto un atto di recupero da parte dell’Agenzia delle Entrate in relazione alla verifica fiscale già avvenuta nel 2012 e in parte definita nel corso del 2013, in merito alla contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” al quale nel corso del mese di Febbraio 2016 è stato presentato ricorso. Nel mese di Maggio 2016 si è svolta un’udienza a seguito della quale è stata emessa l’ordinanza di sospensione dell’atto. Conseguentemente non sono variare le considerazioni effettuate al 31 dicembre 2015, e allo stato attuale il rischio rimane qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/06/2016	31/12/2015
Finanziamenti a medio-lungo termine	49.182	53.467
Leasing	8.912	9.982
	58.094	63.449

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell’istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 22.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;
- Fidejussione pari ad Euro 8.750 migliaia rilasciata dalla società controllante Finpanaria S.p.a.

La Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

La voce “Leasing IRB” si riferisce prevalentemente all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’“Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso del primo semestre 2016 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	22.338	1.016	(762)	22.591
Il Semestre 2017	13.158	127	0	13.285
2018	17.135	1.016	(762)	17.389
2019	6.003	903	(762)	6.144
2020	3.652	762	(762)	3.652
2021	1.942	762	(762)	1.942
2022	1.916	762	(762)	1.916
2023	1.916	762	(762)	1.916
2024	1.792	762	(762)	1.792
2025	1.668	762	(762)	1.668
Oltre 10 anni	0	2.295	(2.295)	0
Medio / Lungo	49.182	8.912	(8.391)	49.703
Debiti finanziari	71.520	9.928	(9.154)	72.294

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2016, sono così composte:

	30/06/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	3.472	5.077
Rateo affitti Lawrenceburg	633	643
Risconti passivi su contributi terremoto	2.084	2.151
Altri	89	97
	6.278	7.968

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2016	31/12/2015
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.958
Riserve di conversione	7.424	8.589
Altre riserve e utili portati a nuovo	58.613	52.890
Utile (Perdita) del semestre	5.418	5.865
	163.367	159.256

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non presenti utili da destinare relativi all'esercizio 2015.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/06/2016	31/12/2015
Riserva straordinaria	50.435	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	8.715	2.992
	58.613	52.890

La consistenza della *Riserva straordinaria* è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2015.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2016, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 8.715 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo.

Su tali riserve non sono state stanziati imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2016 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 30/09/2016.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 2.813 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012 con scadenza 31/08/2017.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2015 con scadenza 31/12/2020.
- Operazioni di compravendita di divisa estera (USD) a termine per un totale di Euro 4.000 con scadenze scaglionate durante il secondo semestre 2016.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nelle voci:

- “Altre attività correnti” per un importo complessivo di Euro 109 migliaia relativo al mark to market positivo alla data di chiusura del semestre delle operazioni di compravendita di divisa estera;
- “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 593 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura del semestre delle operazioni di interest rate swap.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2016 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 376 migliaia.

Relativamente all’operazione di “finanza derivata” con scadenza 31/12/2020, per un sottostante di Euro 10.000 migliaia, sono stati effettuati al 30 giugno 2016 i test di efficacia che ne hanno confermato i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39; le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono stati quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio netto per un importo pari ad Euro 166 (al netto degli effetti fiscali).

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Al 30 giugno 2016 sono state prestate garanzie per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito di Lawrenceburg della società Florida Tile.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/06/2016	30/06/2015
Italia	37.781	37.521
Estero	158.829	139.316
(Premi a clienti)	(2.815)	(1.849)
	193.795	174.988

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 10,75%, passando da Euro 174.988 migliaia realizzati al 30 giugno 2015 ad Euro 193.795 migliaia al 30 giugno 2016 (+18,8 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	3.554	1.963	1.591
Plusvalenze da alienazione immobili	38	48	-10
Sopravvenienze attive	95	115	-20
Risarcimento danni	448	76	372
Contributi	87	152	-65
Proventi energia	480	1.002	-522
Capitalizzazioni interne	649	208	441
Altri minori	373	180	193
	5.724	3.744	1.980
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,9%	2,0%	+0,9%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

L'incremento rispetto al primo semestre 2015 è riconducibile principalmente a due fattori: il maggiore recupero delle spese di trasporto operato dalla Florida Tile nei confronti della propria clientela, quale effetto dell'andamento delle tariffe del gasolio e l'adozione di nuove regole più restrittive per la concessione gratuita del materiale di campionatura ai clienti, in alcune Divisioni italiane.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2016 di Euro 649 migliaia si riferisce al personale del Gruppo impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP.

La voce "Risarcimento danni" include un indennizzo di Euro 320 ricevuto da un fornitore di impianti nel corso del primo semestre 2016.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

La diminuzione rispetto al primo semestre del 2015 è dovuta ai minori proventi legati ai Titoli di Efficienza Energetica per l’avvenuta conclusione di uno dei progetti quinquennali a fine dell’anno precedente e per il mutamento del quadro normativo relativo agli incentivi per le imprese energivore che non consente, al momento, di avere la certezza dell’effettivo riconoscimento del beneficio anche per l’anno 2016.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza del periodo di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	30/06/2016	% su V.d.P.	30/6/2015	% su V.d.P.
Materie prime	26.191	13,1%	23.805	13,0%
Prodotti finiti	22.619	11,3%	23.481	12,8%
Imballaggi	6.618	3,3%	5.953	3,3%
Listini / Cataloghi	690	0,3%	698	0,4%
Variazione Rimanenze	101	0,1%	(554)	-0,3%
Altri minori	140	0,1%	241	0,1%
	56.359	28,2%	53.624	29,2%

La crescita di questa voce riflette sostanzialmente l’incremento della produzione rispetto al semestre precedente, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce “Prodotti Finiti” si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	30/06/016	% su V.d.P.	30/06/2015	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	4.952	2,5%	4.944	2,7%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.342	0,7%	1.093	0,6%
Provvigioni	7.727	3,9%	7.630	4,2%
Utenze	18.073	9,1%	18.021	9,8%
Spese commerciali e pubblicità	3.978	2,0%	3.782	2,1%
Lavorazioni esterne	6.044	3,1%	6.246	3,4%
Manutenzioni	5.147	2,6%	4.747	2,6%
Trasporti	13.326	6,7%	11.845	6,5%

Servizi industriali	3.949	2,0%	3.334	1,8%
Compensi organi sociali	556	0,3%	408	0,2%
Consulenze	1.934	1,0%	2.063	1,1%
Assicurazioni	595	0,3%	508	0,3%
Altri minori	5.258	2,6%	4.399	2,4%
	72.881	36,5%	69.020	37,6%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.725 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 2.094 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 42.542 migliaia al 30 giugno 2015 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,2%) ad Euro 46.876 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,5%) al 30 giugno 2016.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/06/2016	30/06/2015
Retribuzioni	35.807	31.821
Oneri sociali	9.290	9.211
TFR e altri Fondi	1.336	1.139
Altri costi del personale	443	371
	46.876	42.542

Il numero medio di dipendenti impiegato nel semestre 2016 è stato pari a 1.607 persone, in crescita di 17 addetti rispetto al dato medio dell'anno 2015.

Il maggior costo del personale è riconducibile all'incremento della produzione negli stabilimenti del Gruppo per via dell'aumento delle vendite, che ha comportato un maggior impiego di personale rispetto al primo semestre dello scorso anno in termini di ore lavorate e alla corresponsione di incentivi all'esodo nell'ambito della riorganizzazione delle strutture commerciali.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	30/06/2016	% su Vdp	30/06/2015	% su Vdp
Sopravvenienze passive	120	0,1%	177	0,1%
Contributi ad assoc. di categoria	52	0,0%	50	0,1%
Minusvalenze su alienazioni	1	0,0%	36	0,1%
Imposte indirette	640	0,3%	648	0,3%
Materiale d'ufficio	194	0,1%	264	0,1%
Altre minori	1.057	0,5%	610	0,3%
	2.064	1,0%	1.785	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al primo semestre 2015, passando da Euro 8.436 migliaia al 30 giugno 2015 a Euro 9.135 migliaia al 30 giugno 2016 ma con un incidenza percentuale sul valore della produzione pressoché invariata. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 1.264 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 565 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 529 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 169 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/06/2016	30/06/2015
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(37)	(99)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(502)	(530)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(57)	(102)
Perdite da Fair Value derivati	(376)	-
Sconti concessi per pagamenti "pronta cassa"	(303)	(284)
Altri	(465)	(488)
Totale oneri finanziari	(1.740)	(1.503)
Interessi attivi c/c bancari	3	1
Interessi attivi su crediti	2	14
Proventi da Fair Value derivati	-	27
Altri minori	-	91
Totale proventi finanziari	5	133
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.735)	(1.370)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,9%</i>	<i>-0,8%</i>
Differenze negative di cambio	(1.961)	(2.864)
Differenze positive di cambio	1.913	3.412
TOTALE GESTIONE CAMBI	(48)	548
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(27)	(239)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(27)	(239)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,1%</i>
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(208)	(166)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(208)	(166)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.018)	(1.227)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-0,7%</i>

La voce "Altri" di Euro 465 migliaia si riferisce principalmente a costi per servizi bancari e commissioni.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio del primo semestre 2016 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,2)
+ 1,00%	(0,5)
+ 2,00%	(0,9)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+1,6
1,10	+0,2
1,20	-1,0
1,30	-2,1
1,40	-3,0

* Ipotesi di tasso costante per il periodo.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 3.549 migliaia, con un *tax rate* (calcolato sul "Risultato prima delle imposte" pari al 39,6%.

Come previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono state rilevate in base alla miglior stima della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,119 per azione (utile di € 0,072 per azione al 30 giugno 2015).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.725	2.725
Totale Costi	-	2.725	2.725

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,00%	0,00%	0,00%
Costi	1,37%	30,40%	15,22%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.792	-	1.792
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.792	-	1.792

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 5 agosto 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016

Panariagroup - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2016 al 30/06/2016
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriale in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2016	2.404	3.189	-	5.593	8.139
Incrementi netti	121	2.672	-	2.793	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	0	-
Ammortamenti	(271)	-	-	(271)	-
Riclassifiche da imm.ni materiali	28	(10)	-	18	-
Altre riclassifiche	(126)	126	-		
Delta cambi controllate estere	(26)	(36)	-	(62)	-
Saldo 30/06/2016	2.130	5.941	-	8.071	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016

**Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2016 al 30/06/2016
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 01/01/2016	24.855	54.254	15.289	14.717	109.115
Incrementi netti	58	4.105	2.427	6.766	13.356
Decrementi netti e svalutazioni	-	(5)	(11)	-	(16)
Ammortamenti	(471)	(6.555)	(1.838)	-	(8.864)
Riclassifiche	-	9.307	807	(10.132)	(18)
Delta cambi controllate estere	-	(338)	(153)	(107)	(598)
Saldo 30/06/2016	24.442	60.768	16.521	11.244	112.975

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
A Cassa	(71)	(46)	(26)
B Altre Disponibilità liquide	(13.682)	(7.454)	(5.730)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(13.753)	(7.500)	(5.756)
E Crediti finanziari correnti	(762)	(778)	(758)
F Debiti verso banche correnti	31.074	14.230	28.819
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	22.338	21.885	24.349
H Altri debiti finanziari correnti	1.016	1.035	1.006
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	54.428	37.150	54.174
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	39.913	28.872	47.660
K Crediti finanziari non correnti	(8.391)	(9.330)	(9.080)
L Debiti bancari non correnti	49.182	53.467	37.536
M Obbligazioni emesse	0	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	8.912	9.982	9.850
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	58.094	63.449	47.386
P Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.703	54.119	38.306
Indebitamento finanziario netto netto (J+P)	89.616	82.991	85.966

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini (*)	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Roberto Tunioi	Amministratore	Indipendente non esecutivo

(*) Deceduta il 16/06/2016

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Paolo Onofri
Enrico Palandri
Sonia Bonfiglioli

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 5

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 05 agosto 2016

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta